



ULTIM'ORA

**Strage nella base Usa
12 morti e 31 feriti
Obama: sconvolgente**

— Dodici persone sono morte e altre trentuno sono rimaste ferite in una sparatoria avvenuta ieri, intorno alle 13.30, ora locale, nella grande base militare di Fort Hood, in Texas. A sparare sono stati due uomini, uno dei quali, un militare, è rimasto ucciso. Mentre un terzo sarebbe riuscito a fuggire nella vicina città di Waco, dove si sarebbe asserragliato in un edificio e avrebbe aperto il fuoco contro le forze dell'ordine. La base è un centro di smistamento per le truppe impegnate in Iraq e Afghanistan. Il presidente Obama, sottolineando di non conoscere ancora i dettagli della strage, ha detto «sconvolgente sapere che uomini e donne in uniforme muoiono in territori di guerra, ma è ancora più sconvolgente quando questo avviene in territorio americano».

D'Alema è gradito alla maggioranza dell'Europarlamento: è stato anche eurodeputato, ha spiegato, e «con la missione in Libano ha dato prova di europeismo. Con Miliband, non si avrebbe la certezza di avere un filoeuropeo».

LE TAPPE

Chiunque sarà scelto il 4 dicembre dovrà passare l'audizione della commissione Affari esteri dell'Assemblea di Strasburgo, che oggi è presieduta dall'ex sindaco di Milano Gabriele Albertini (Pdl). «Io come italiano sarei entusiasta di avere un connazionale in questa posizione di altissimo profilo. ♦

IL LINK

IL SITO DELL'UNIONE EUROPEA
www.europa.eu

**Iran, non si ferma la rivolta
Scontri tra polizia e familiari
dei giovani arrestati**

Ancora scontri in Iran. Ieri sono stati i familiari dei giovani arrestati durante le manifestazioni del 4 novembre a scagliarsi contro le guardie della prigione di Vozara che li trasferivano nel carcere «delle torture» di Evin.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Erano in cinquanta ieri davanti alla prigione di Vozara, un penitenziario per detenuti in attesa di giudizio. Cinquanta tra genitori, zii e fratelli dei giovani arrestati ieri l'altro nel corso della manifestazioni dell'opposizione per il trentennale dell'assalto all'ambasciata Usa di Teheran. Si sono piazzati davanti ai cancelli del carcere fin dalle prime ore del mattino per chiedere notizie dei loro cari e far pressione per la loro liberazione. «Le guardie ci hanno preso a bastonate - racconta una madre ai microfoni di radio Zamaneh, un'emittente in persiano che dal suo

del movimento raccontano che sia stata presa di mira dai manganellatori persino la madre di Neda Soltani, la ragazza uccisa in strada quest'estate, divenuta simbolo della rivolta.

Una vibrata protesta per il comportamento delle autorità nel corso delle manifestazioni non autorizzate è stata presentata dalla ong Campagna per il rispetto dei diritti umani in Iran che denuncia massicci arresti non solo a Teheran, ma anche a Shiraz e a Tabriz, oltre a perquisizioni e altri arresti preventivi nei giorni precedenti al 4 novembre, 13 Aban nel calendario iraniano. Non si ha alcuna certezza su quanti e chi siano. Il sito Mowjcamp parla di 23 arresti, altre fonti stimano in una cinquantina i fermi. Tra cui alcuni attivisti dell'organizzazione studentesca Advar Tahkim, quali Mohammad Sadeqi, Hassan Asadi Zeidabadi e Nafiseh Zareh-Kohan.

IL REPORTER DI FRANCE PRESSE

Arrivano anche nuove conferme, anche se non ufficiali, dell'arresto del giornalista anglo-iraniano dell'agenzia France Press, Farhad Puoladi. Era in strada per seguire le dimostrazioni ma l'Afp non ha più avuto notizie di lui. Testimoni oculari l'hanno visto mentre veniva fermato da tre agenti, uno dei quali in borghese. Era dietro sul sellino di una moto, l'uomo che era alla guida ha detto che quando li hanno fermati i poliziotti hanno sequestrato il cellulare di Puoladi e lo hanno portato via. Il suo caporedattore Jay Deshmukh si è messo in contatto con il ministero della cultura e dell'orientamento islamico dove gli hanno assicurato che si occuperanno del caso in via preferenziale. ♦

**La madre di Neda
Sempre in prima fila
contro la repressione
Voci di un suo fermo**

quartier generale di Amsterdam trasmette via web e via satellite -, ci hanno detto oscenità e poi non ci hanno detto niente di quando i nostri bambini saranno rilasciati».

Alcuni testimoni hanno raccontato che i parenti dei giovani - e giovanissimi, a quanto pare - hanno bloccato un pullmino che stava trasferendo un gruppetto di detenuti dal carcere giudiziario alla «prigione delle torture» di Evin. Voci dai blog

Brevi

NATIVI D'AMERICA

**Il presidente Obama:
«Voi nel sogno americano»**

Pochi gruppi negli Usa «sono stati così emarginati e ignorati da Washington come voi», ha detto ieri Obama ai leader di 564 tribù indiane, riconosciute dal governo federale, invitati alla Casa Bianca. «So che siete scettici», ha continuato «ma voglio che sappiate che sono assolutamente impegnato nel costruire con voi un futuro nuovo e migliore».

PIRATI

**Sequestrata nave greca
con il suo equipaggio**

Pirati somali in azione nell'Oceano indiano hanno sequestrato una nave greca, la «Delvina» e il suo equipaggio di 21 persone, fra ucraini e filippini. Il cargo era diretto nell'isola kenota di Zanzibar e il sequestro è avvenuto quando si trovava 300 miglia a sud est del porto di Mombasa.

KARADZIC

**Nominati legali d'ufficio
per il leader serbo**

Il Tribunale penale internazionale dell'Aja per la ex Jugoslavia ha deciso ieri di nominare d'ufficio una squadra legale per la difesa di Radovan Karadzic e ha fissato per il primo marzo 2010 la ripresa del processo per dare tempo agli avvocati di studiare il caso. È stato così superato lo stallo provocato dalla scelta dell'ex leader serbo-bosniaco di boicottare il processo apertosi il 26 ottobre all'Aja. Sulla testa di Karadzic pendono 11 capi d'imputazione per crimini di guerra e contro l'umanità per il ruolo avuto nella guerra di Bosnia (1992-95). Ma lui voleva difendersi da sé.

Per la pubblicità su



MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.8494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Cgil di Bologna ricorda con rispetto e commozione la figura di

FEDERICO GOVERNATORI

magistrato coraggioso, intellettuale raffinato e da sempre impegnato nella difesa dei diritti dei più deboli.

Per Necrologie
Adesioni Anniversari *Rivolgersi a*

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

solo per adesioni Sabato ore 9,00-12,00

tel. 011/6665211